

Cuneo, 16 marzo 2020

Cari studenti, famiglie, docenti e personale tutto,

perdura il prolungamento della sospensione delle lezioni. Per ora fino al 3 aprile, ma non sappiamo davvero se riusciremo a rientrare il giorno dopo.

Non ho molto da aggiungere a quanto già vi ho scritto il 3 marzo.

Voglio però intanto ringraziare tutti per l'impegno profuso: i docenti perché stanno tutti quanti attuando forme di didattica a distanza (un grazie del tutto particolare al nostro 'animatore digitale' prof. Flecchia) e sono consapevole che per qualcuno si tratta di una vera e propria 'rivoluzione culturale', dimostrando in tal modo quello che sempre abbiamo sostenuto convintamente: che non si smette mai di imparare e di crescere! E che la crescita culturale avviene per decisione libera e spontanea e non per imposizione. Se fosse anche solo questo il messaggio per voi studenti avremmo fatto un passo avanti enorme per il futuro...

Grazie a tutti voi studenti perché mi giungono notizie molto confortanti sul vostro impegno, dedizione, disponibilità. Chi non si fosse ancora sintonizzato su questo tenore, lo faccia al più presto perché altrimenti inesorabilmente ne subirà lo scotto del rimanere indietro, fuori quadro, distanziato.

In questo ringraziamento, in filigrana, ci sta il grazie alle famiglie dei ragazzi. Sono a conoscenza di quanto li sproniate ad atteggiamenti responsabili e maturi e quanto stiate apprezzando lo sforzo dei docenti in questo frangente.

Grazie a tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario: è bene che tutti sappiano che la nostra scuola, in base alla decretazione, è rimasta sempre aperta come ufficio pubblico, seppur nel servizio minimo richiesto e quindi il personale, in forma di contingente minimo, continua a essere presente, a rotazione, in servizio.

L'invito per tutti è comunque quello di rispettare al massimo le indicazioni che ci provengono dalle Autorità competenti, cioè di non uscire da casa se non per le ragioni eccepite dai decreti. Quindi, per quanto la nostra scuola resti aperta, invito tutti a venirci solo per ragioni strettamente necessarie e non differibili.

Ancora un appello alla vostra responsabilità, cari ragazzi, soprattutto se la sospensione dovesse prolungarsi oltre il prevedibile: non fate calcoli di basso profilo, del tipo "tutti promossi" o "niente Esame di Stato" o piccinerie del genere. Al di là della totale infondatezza della cosa, vi state accorgendo forzatamente come la scuola sia ben di più di interrogazioni e voti. Date il meglio di voi per voi stessi, per la vostra crescita, per il vostro bene, per la vostra dignità di persone. Come già vi scrivevo, questo è il momento in cui a ognuno è chiesto il meglio, il massimo, anche nella prospettiva di un bene che finalmente sia avvertito come comune e non solo come tornaconto personale. Quanti insegnamenti da questa sospensione! Se solo li sapessimo cogliere...

Cari ragazzi, spero di vedervi quanto prima.

Il Dirigente Scolastico
(prof. Paolo Romeo)